



Regia Laurent Cantet - Origine Francia, Canada 2012  
Distribuzione Teodora Film - Durata 143' - Dai 16 anni

*Siamo nella sonnacchiosa provincia americana, in una cittadina dello Stato di New York, negli Anni '50.*

*Un gruppo di ragazze quindicenni crea una loggia segreta, chiamata Foxfire, nella quale si entra con un patto di sangue, attraverso un tatuaggio di una fiamma che arde che le ragazzine si fanno tatuare sulla schiena. Con questa unione vogliono vendicare i soprusi dei maschi: ognuna di loro, infatti, è stata maltrattata chi dal proprio padre, chi da un professore e chi da un compagno di classe. Decidono di andare a vivere insieme e di vendicare i torti subiti ma, con il passare del tempo e con la forza psicologica data dal loro legame, le regole che sorreggono il loro gruppo diventano sempre più ferree e, anche per una interpretazione sbagliata e confusa dell'ideologia comunista, il loro agire si fa sempre più violento e la loro gang sempre più criminale.*

*Legs è la più carismatica, sfrontata e senza freni; è lei che decide il destino degli altri (e il proprio) perché dice: «In fondo, perché dovremmo essere eterni?». Le fa da contraltare Maddy, la narratrice esterna, più timida e riflessiva. Entrambe chiedono giustizia e uguaglianza: ma la prima sceglie la strada del Male e l'altra quella del Bene. Legs verrà giudicata da un tribunale e si ritroverà, per l'ennesima volta, da sola; l'amica, invece, diventerà una donna che otterrà la stima e il rispetto degli altri, senza dover puntare una pistola.*

Laurent Cantet torna, dopo quattro anni dopo *La classe - Entre les murs*, film premiato a Cannes con la Palma d'Oro nel 2008 e qui "citato" con la breve sequenza della lezione scolastica, con *Foxfire - Ragazze cattive* e torna a esplorare l'universo adolescenziale con la sua rabbia mal incanalata, con la sua confusione di ideali e con le contraddizioni affettive tipiche di quell'età.

Il regista, alla sua prima opera internazionale, decide di ambientare la storia negli Anni '50, l'epoca del perbenismo e delle famiglie intatte e di spostarla dalla vecchia e acculturata Europa all'America del capitalismo e degli affari. E i riferimenti all'attualità sono chiari ed evidenti.

Il vecchio socialista predica alle ragazze: «*Si parla troppo di felicità in America, la felicità sfugge via, la felicità è solo nel movimento*»: ed è vero. La felicità è proprio quella chimera o utopia inseguita dalle giovani protagoniste che prima la individuano nel liberarsi dai soprusi al maschile, poi la interpretano, come spesso accade, come «*faccio quello che voglio*» e, infine, la identificano con il potere sulla vita degli altri, scivolando in un pericoloso delirio di onnipotenza. Vengono alla mente, quindi, i temi del sopruso maschilista nella nostra società, quello del bullismo (anche al femminile) e dei patti di sangue, la violenza sempre immotivata, la logica della paura che governa le relazioni: tutti argomenti, purtroppo, universali.

I corpi delle ragazze "cattive", che denotano la loro età acerba, sono sempre in movimento per esprimere

quell'inquietudine costante che non permette loro di riflettere e quel bisogno di agire per avere l'impressione di fare qualcosa, giusto o sbagliato che sia, per cambiare il mondo. In fondo il motto è: «*Vivere nell'immediatezza, bruciati dalla febbre dell'azione, eccitati dalla paura di essere braccati*». Quei corpi sono segnati da un tatuaggio a forma di fiamma che arde perché la gioventù è sempre ribelle e "bruciata", soprattutto se i ragazzi sono lasciati in balia di se stessi, privi di punti di riferimento: e allora il bacio saffico e provocatorio alla tutrice, l'ascesi mistica veicolata dal dialogo sulla panchina in compagnia del sacerdote, l'equazione semplicistica «*capitalism = shit = death*».



E poi le minacce e l'uso delle armi. L'uso della cinepresa a mano e di una fotografia sporca immerge le protagoniste in un inferno buio, dove si sono perse le coordinate dell'etica e della morale. Una metafora di quel tunnel esistenziale in cui è caduto un Occidente alle prese con la ricerca del Dio-Denaro, in un sistema di valori rovesciati come suggerisce la sequenza dell'industriale bigotto. Legs ordina raggiri, sequestri e rapine, soprattutto di uomini; le altre eseguono; Maddy scrive e ricorda. La sua voce *off* fa uscire, per un attimo, gli spettatori

dal vortice di cattiveria per restituire l'equilibrio della rielaborazione (aiutata dalla scrittura del diario) e la speranza, forse quella debole luce che, ogni tanto, illumina i piani e i volti, quella speranza concessa solo a chi ha il coraggio di fare un profondo percorso di maturazione. Non solo i corpi, ma anche gli occhi delle Foxfire sono sempre alla ricerca di qualcosa: quegli occhi di Legs che, in tribunale, cercano quelli del padre, per un po' di perdono e di comprensione, che ancora una volta non troverà.

**Alessandra Montesanto**



### Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Confronta i personaggi di Legs e di Maddy: per quali motivi le due ragazze sono diverse e per quali, invece, sono simili?
- Come si comportano gli altri componenti del gruppo? Si può definire una *gang* di "bulle" e perché?
- Come ti comporteresti nel caso in cui assistessi a una situazione di prevaricazione?
- In che modo sono presenti gli adulti nel film? Riescono a essere validi punti di riferimento per i giovani?
- Analizza e commenta la gestualità, gli abiti e gli *slangs* adottati dalle ragazze.
- Quali sono i temi affrontati nel film? Quali quelli attuali?
- Che differenza c'è tra amicizia e sodalizio?
- Quanto è importante la narrazione scritta (il diario) per rielaborare i pensieri, le emozioni e i sentimenti?
- Esegui una ricerca sulla società statunitense americana degli Anni '50 e su quella italiana e poi confrontale.
- Esegui una ricerca iconografica: rifletti sulla composizione dei nuclei familiari, sempre negli Anni '50, e descrivi come sono state realizzate le inquadrature e le scene.
- Prova ad analizzare gli spot televisivi che hanno per protagoniste le famiglie italiane e rifletti su quanto siano realistici.
- Analizza come veniva raccontata anche la gioventù in alcune pellicole di quel periodo e confronta gli ideali e i comportamenti di quei ragazzi con quelli dei tuoi coetanei.
- Prova a confrontare la storia, i personaggi, le scelte narrate in *Foxfire* con quelle del film *Qualcosa nell'aria*.